Strade provinciali, anche quelle del siracusano nel maxi piano siciliano da 33 milioni

Ci sono anche alcune strade provinciali del siracusano tra le 32 a cui si metterà mano con un piano straordinario da 33 milioni di euro, non appena nominato il commissario straordinario per la Rete viaria provinciale della Sicilia. Trovata l'intesa tra il presidente della Regione, Musumeci, e il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini sul nome di Gianluca Ievolella, ex provveditore alle opere pubbliche della Sicilia, scelto d'intesa tra Roma e Palermo anche se – sulle prime – proprio dalla Regione erano state avanzate alcune perplessità. Dovrà occuparsi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione degli interventi sulle strade provinciali dell'Isola. Il suo primo compito sarà realizzare un Piano di 32 strade, per un valore di 33 milioni di euro, risorse messe a disposizione dal governo regionale e che riguardano le province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo e Siracusa.
«Si tratta di un primo elenco di interventi che interessano la viabilità secondaria, da anni in stato di abbandono e degrado dopo la devastante riforma delle Province», ha detto il presidente Musumeci, esprimendo la sua soddisfazione, «rispetto a una nomina attesa da anni. Molte strade provinciali della Sicilia in questi quattro anni sono state oggetto di importanti interventi di manutenzione, consolidamento e messa in sicurezza a cura del dipartimento regionale Infrastrutture con fondi della Regione, per circa 300 milioni di euro, a valere su risorse dell'Accordo di programma quadro e Patto per il Sud. L'intesa col ministro Giovannini – che ringrazio per avere accolto il nostro appello

– prevede che questo primo elenco di opere dovrà essere integrato con altri interventi (almeno un centinaio) che dovranno trovare copertura finanziaria a cura del ministero delle Infrastrutture e della mobilità. Ovviamente la Regione continuerà a fare la sua parte. Spero che adesso il commissario, una volta formalizzata la nomina, proceda con celerità e che possa disporre di poteri di semplificazione delle procedure».

foto dal web

Un mese dopo l'incendio, spente le torri faro del Di Natale: lo sport si ferma per "buio"

Era la metà di dicembre dello scorso anno. A Siracusa, un incendio nel pomeriggio mandava ko l'impianto elettrico del campo di calcio del Di Natale, in particolare le torri faro. "Guasto elettrico", hanno spiegato i Vigili del Fuoco intervenuti per domare le fiamme e rilevare i danni.
Da allora, ancora nulla è cambiato. Nel mix di competenze pubbliche che è il Di Natale, la pagliuzza corta resta in mano al Comune di Siracusa, attraverso gli uffici del settore sport. Al momento, però, non si intravede la "luce". Le torri faro non sono alimentate e restano spente la sera. Il che significa che anche l'attività sportiva di base si ferma per sopraggiunta oscurità.
Lo sanno bene quelle società sportive che sono assegnatarie di spazi nella struttura pubblica. Hanno atteso oltre un mese.

Adesso fanno presente il loro disapputno. Luca Campisi, ad esempio, è il responsabile della Blu Land, scuola calcio per i più piccini. “Con questo immobilismo, abbiamo perso il 70% dei nostri iscritti. Avevamo 80 bambini, all’ultimo allenamento si sono presentati in 32. Influisce anche il covid, per carità. Ma il problema principale è che dobbiamo concentrare tutta l’attività in un limitato margine orario: dalle 15 alle 17, perchè dopo fa buio e con le torri faro spente non ci si può allenare. Ma quelli sono orari in cui i ragazzini studiano, fanno doposcuola. Abbiamo provato a chiedere di anticipare, ma nulla. Le famiglie, d’altronde, hanno le loro priorità. Ma anche lo sport è una priorità per i bambini…”, racconta Campisi.
Il problema è comune a tutte e quattro le società che si dividono le fasce orarie del Di Natale. “La cosa assurda è che non abbiamo un interlocutore. Non sappiamo se e quando il Comune intenda intervenire per ripristinare l’impianto elettrico. Abbiamo contattato il dirigente del settore Sport, ma nulla. Avremmo anche voluto proporre una soluzione: il Comune fa il progetto e noi ci occupiamo dei lavori, con il costo defalcato dai canoni che mensilmente riconosciamo a Palazzo Vermexio. La spesa non dovrebbe essere superiore ai 3mila euro, mi chiedo se è corretto lasciare senza sport dei bambini perchè non si riesce a fare in tempi umani un intervento tutto sommato semplice come questo. Restiamo fiduciosi in un segno da parte dell’assessore Firenze”.

Primi lavori sul marciapiede del lungomare di Levante,

cambia viabilità in Ortigia

Cominceranno a breve i lavori di riparazione di parte della balaustra e del bordo del marciapiede di un primo tratto del Lungomare di Levante, a Siracusa. Per permetterne l'esecuzione in sicurezza, il settore Mobilità ha disposto con ordinanza una diversa regolamentazione della circolazione veicolare in alcune strade di Ortigia.
Da mercoledì 26 gennaio a venerdì 25 febbraio, con esclusione del sabato e della domenica, dalle 7 alle 16.30 in via Eolo, nel tratto interposto tra largo della Gancia e via Nizza, vengono istituiti i divieti di transito e di sosta con rimozione coatta ambo i lati; in via Nizza, vengono istituiti il senso unico di marcia alternato, regolamentato da impianto semaforico all'intersezione con via Eolo e all'intersezione con largo della Gancia, e il divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati; in via Larga, all'intersezione con via Nizza, l'uscita su quest'ultima sarà regolamentata da impianto semaforico, con cartello esplicativo ed indicazione dei percorsi.

Siracusa. Pnrr, risorse per le imprese del turismo, Confindustria attiva uno sportello informativo

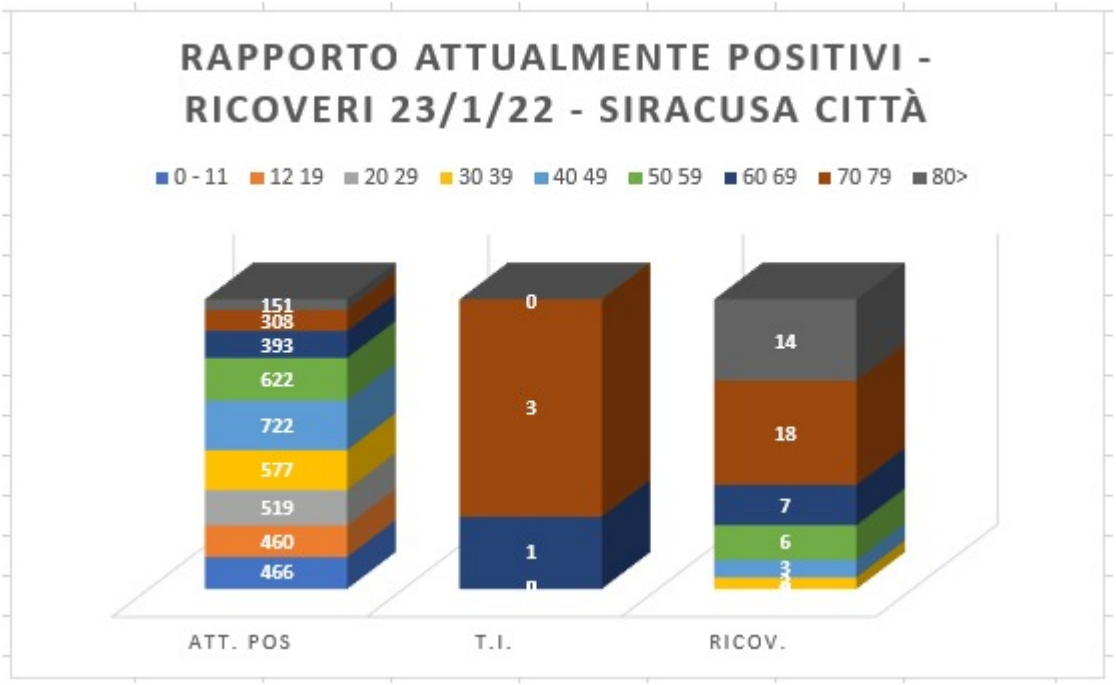
Uno sportello per gli operatori del turismo in vista della possibilità di accedere alle risorse del Pnrr. E' il servizio predisposto da Confindustria Siracusa.

“Il Decreto PNRR n. 152/2021-spiega l’associazione degli industriali- ha destinato risorse alle imprese alberghiere, agriturismi, a strutture ricettive all’aria aperta, nonché alle aziende del comparto turistico ricreativo, fieristico e congressuale, ivi compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici, i parchi tematici, acquatici e faunistici. Gli incentivi ammessi-prosegue Confindustria- che possono essere erogati in forma di credito d’imposta o contributo a fondo perduto o in entrambi i modi, riguardano la riqualificazione energetica e sismica, la sostenibilità ambientale, l’innovazione tecnologica e l’eliminazione delle barriere architettoniche.
Confindustria Siracusa ha dunque predisposto uno sportello apposito a disposizione di tutti gli operatori del settore, associati e non, per fornire informazioni e assistenza per l’ottenimento degli incentivi.
“In un momento di grave crisi economica per un settore strategico per il Paese e che più degli altri ha subito gli effetti della pandemia, questa misura appare più che mai opportuna in vista della ripartenza” ha commentato il Presidente della Sezione Turismo ed Eventi di Confindustria Siracusa, Roberto Bramanti.

Covid a Siracusa città: continua la discesa del contagio (-72), aumento nei ricoveri (+2). I grafici

Lenta discesa della curva del contagio a Siracusa città. Dopo l picco registrato nelle prime settimane di gennaio, gli

ultimi giorni hanno finalmente iniziato a segnare una sorta di inversione. Seppur lenta, continua la discesa dei numeri dei positivi nel capoluogo. E così anche nelle ultime 24 ore le guarigioni sono più numerose dei nuovi casi covid al punto che il saldo quotidiano segna -72. Sono adesso 4.218 gli attuali positivi a Siracusa città e 155 le persone in isolamento fiduciario da contatto. Una settimana fa si sfioravano i 6mila casi attivi.
Alto ancora il dato delle ospedalizzazioni. Aumentano i ricoveri con 50 (+2) siracusani del capoluogo in regime ordinario all'Umberto I, 4 (–) in terapia intensiva. Si tratta, in questo ultimo caso, di over 60.



La fascia più esposta al contagio è quella 40-49 anni con 722 casi e 3 ricoverati. Poi la fascia 50-59 anni, con 622 casi e 6 ricoveri. Sono invece 577 i positivi in fascia 30-39 anni, con due ricoveri. Quanto alle fasce scolari: 466 positivi 5-11 anni e 460 12-19 anni.



Crolla il numero dei tamponi rapidi effettuati nelle farmacie dopo il boom dei giorni scorsi

Vi ricordate le file infinite davanti alle farmacie per il tampone? Adesso sono, appunto, solo un ricordo. Passate le festività natalizie e le mille occasioni di socialità, ritorna la calma anche numeri. Nel giro di pochi giorni, si è passati da picchi di oltre 200 test rapidi al giorno per farmacia agli attuai 30, massimo 40 tamponi al giorno.
Il presidente di Federfarma Siracusa, Salvo Caruso, conferma il dato. “Il numero di test rapidi richiesti dagli utenti è in continua diminuzione. Al momento, si registra la richiesta più da quando le farmacie si occupano anche del tampone per il covid. E questo è un bene”, racconta a SiracusaOggi.it.

Un ritorno alla normalità su cui, però, influisce anche l'attualità. "Le nuove norme decise dal governo hanno in qualche modo 'depotenziato' il green pass da tampone. Motivo per cui, gli indecisi stanno adesso puntando sul vaccino. E, da quel punto di vista, si riscontra infatti un aumento di prime dosi rispetto ai giorni scorsi. E' anche vero che, al momento, c'è un gran numero di isolati tra positivi e quarantene", analizza Caruso. Nessun 'sussulto' comunque nei numeri dei tamponi collegabile ad attività quotidiane come andare dal parrucchiere o dall'estetista, per le quali è ora richiesto almeno il certificato verde base.
A richiedere il tampone rapido in farmacia sono oggi soprattutto quelle persone che hanno necessità del green pass a lavoro e non possono (o non vogliono) optare per il vaccino.

Centauri al Santuario della Madonna delle Lacrime: è la cerimonia di benedizione dei caschi

Un centinaio di centauri si sono dati appuntamento questa mattina al Santuario Madonna delle Lacrime di Siracusa. Moto schierate e caschi disposti in ordine sugli scalini all'esterno della basilica per una cerimonia di benedizione davvero particolare.
E così, don Enzo Candido ha aperto le porte del parco del Santuario, andando incontro ad una specifica richiesta di diversi motocilisti siracusani. "Questa è la casa di tutti", ha spiegato alle tante persone che hanno seguito

l’appuntamento. La benedizione dei caschi s’è poi fatta preghiera, “affinché i centauri vengano protetti dalla mano del Signore”. Intenso, infine, il momento dedicato al ricordo di quanti hanno perduto la vita a causa di incidenti stradali.

Alessia, disabile gravissima perde l’assistenza domiciliare: “Umiliati e disperati”

Alessia è una giovane siracusana, disabile gravissima. Dal 25 gennaio prossimo non avrà più alcuna assistenza domiciliare. La madre, Rosanna Tartaglia si è rivolta all’avvocato Marco Nocera perché sospendere il servizio destinato a sua figlia significa disperazione.

Alessia è affetta sin dalla nascita da lissencefalia con grave tetraparesi spastica, con grave ritardo psicomotorio, oltre che da disfagia, epilessia farmaco resistente e insufficienza respiratoria cronica in ventilazione meccanica invasiva tramite tracheostoma 24/24 e pratica alimentazione enterale attraverso PEG.

A causa della sua condizione di salute è classificata come disabile gravissimo, per questo ha goduto sino al mese di ottobre 2021 dell’assistenza domiciliare infermieristica per otto ore al giorno.

“Improvvisamente -racconta l’avvocato della famiglia- senza alcuna comunicazione da parte dell’ASP di Siracusa si è vista prima ridurre drasticamente l’assistenza a sole due ore al

giorno sino alla data odierna in cui le è stato comunicato da terze parti che il servizio le sarebbe stato totalmente revocato dal prossimo martedì giorno 25 gennaio. La signora e la famiglia, umiliati a causa di questa situazione, sono ormai allo stremo delle forze e dal prossimo martedì si troveranno costretti ad assistere la figlia allettata per 24 ore al giorno (la sua vita dipende da macchinari sia per la respirazione che per la nutrizione) senza alcuna competenza infermieristica il tutto con estremo pericolo di vita per la giovane Alessia".

La richiesta è dunque quella di un intervento immediato a supporto di Alessia e della sua famiglia da parte dell'Asp. "Ricordiamo- conclude l'avvocato Nocera- che la legge regionale sull'assistenza domiciliare infermieristica in situazioni simili prevede l'assistenza h 24" .

Foto: dal web

Qualità dell'aria, arrivano i "nasi chimici" di Nose: attivati a Priolo poi Siracusa e Melilli

Sono entrati in servizio i primi nasi "chimici" del sistema Nose, in provincia di Siracusa. A fare da apripista è il Comune di Priolo, dove sono stati installati i primi due: uno

sul tetto del palazzo di città ed un altro presso il plesso scolastico Manzoni. Nelle prossime settimane toccherà a Siracusa (via Brenta, via Algeri e presso scuola Giaracà) e poi a Melilli.
I nasi chimici arrivano grazie ad una intesa con Arpa Sicilia, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Lavorano in parallelo con la app Nose con cui è possibile segnalare episodi di miasmi con la geolocalizzazione. Qualora le segnalazioni dovessero riguardare zone dove è presente proprio uno dei nasi chimici, questo si attiva in automatico, prelevando in tempo reale un campione di aria per le successive analisi di laboratorio. Il naso chimico è dotato di una sacca particolare ("bag") che conserva e preserva il materiale immagazzinato proprio come un canister, ma evitando il ritardo nel prelievo dovuto alla necessità che personale della Municipale o di Arpa raggiunga la zona oggetto di miasmi e poi attivi lo strumento. Con il naso chimico è tutto immediato: picco di segnalazioni dei cittadini attraverso la app e subito lo strumento si attiva.
Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, si dice adesso certo di poter avere contezza in tempo reale "di cosa finisce in atmosfera e magari potremo anche capire da dove arriva. Noi stiamo anche siglando una intesa con un gruppo internazionale per avere certezza anche delle emissioni dei singoli camini industriali", racconta il primo cittadino priolese. "Con i nasi chimici saremo finalmente in grado di avere certezze, senza troppe chiacchiere. Chiarisco subito che non è un intervento contro alcuno e men che meno contro la zona industriale".

Pnrr e rifiuti, nuovi bandi. Ficara (M5S): “Sfida e occasione per la provincia di Siracusa”

“È evidente che per una provincia, come quella di Siracusa, purtroppo fortemente interessata dal fenomeno delle discariche abusive, dell’abbandono di rifiuti e con pochi impianto a supporto, queste possibilità di intervento con fondi del Pnrr rappresentano una sfida ed una occasione al tempo stesso”.

A dirlo è il deputato Paolo Ficara, del Movimento 5 Stelle, che interviene sul tema del Pnrr e delle opportunità che possono conseguirne.
“La disponibilità di progetti o la capacità di dotarsene-dice il parlamentare- a breve permetterà ai Comuni del siracusano di riuscire a mettere in campo tutte quelle iniziative necessarie per correggere cattive abitudini del territorio e carenze strutturali che, ogni giorno, presentano un pesante conto ambientale alla collettività. Comprendo -aggiunge- che per molti enti locali la ridotta capacità di predisporre progetti attraverso figure interne rappresenti un forte limite, come nel caso del Comune di Siracusa. Il governo, proprio per questo, è intervenuto nei mesi scorsi, garantendo 9 professionalità a supporto grazie al concorso bandito dall’Agenzia per la Coesione Territoriale. Una task force che deve diventare il motore del Pnrr a Siracusa.Di recente, poi, è stato firmato dal Comune di Siracusa un interessante protocollo d’intesa con la facoltà di Architettura.
I bandi hanno scadenza attorno alla metà di febbraio. Il Pnrr va veloce-dice ancora Ficara- ed anche i nostri Comuni dovranno farlo. Auguro loro buon lavoro, auspicando che dal capoluogo ai vari centri in provincia, tanti possano centrare l’obiettivo e potenziare il sistema locale della raccolta dei

rifiuti”.

Ficara osserva poi che “questo è l’anno del Pnrr e della possibilità di rafforzare settori ed investimenti locali grazie ai bandi che, di settimana in settimana, vengono pubblicati dai Ministeri.
Quello della Transizione Ecologica-ricorda- ha messo a disposizione dei Comuni italiani 500 milioni di euro per la realizzazione di un sistema avanzato di sorveglianza/monitoraggio integrato, a lungo termine, per prevenire l’illecito conferimento di rifiuti; altri 2,1 miliardi di euro sono invece il tesoretto di altri 7 bandi che puntano al miglioramento dell’attuale gestione dei rifiuti, attraverso la realizzazione di infrastrutture a supporto della raccolta differenziata (come i CCR) e in impianti di riciclo. I Comuni devono inviare i loro progetti secondo le diverse scadenze, per ricevere le necessarie risorse per poi completare entro il 2026 tutti gli interventi”.